



**Comune di Modena
Consiglio comunale
Gruppo Consiliare**

Fratelli d'Italia- Il Popolo della famiglia

P. G. n° 89410 del 07/04/2020 (PEC)

Modena, 5 aprile 2020

***Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
All'assessore competente***

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: modalità e criteri di erogazione e di utilizzo dei buoni spesa

Premesso che

- In data 23 febbraio 2020 è stato emanato un Decreto Legge recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*”, seguita dall'allargamento di tali misure su tutto il territorio regionale con un'ordinanza firmata dal Presidente della Regione Stefano Bonaccini;
- In data 1° marzo 2020 veniva emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico Nazionale, un Decreto attuativo che prevedeva le misure da adottare, fino all'8 marzo 2020, nelle zone maggiormente interessate dalla diffusione del coronavirus;
- a tale Dpcm ne sono succeduti altri, conseguentemente all'evoluzione ed al carattere estremamente diffusivo dell'epidemia, nonché dell'incremento dei contagi in Italia e a seguito della dichiarazione da parte dell'OMS di stato di emergenza, contenenti misure ulteriormente restrittive;
- a tali misure si sono affiancate le ordinanze emesse dal Presidente della Regione Stefano Bonaccini;
- con l'Ordinanza n.658 del 29 marzo 2020 il Governo ha disposto l'erogazione di buoni spesa, per l'acquisto di generi alimentari, da destinare a ciascun Comune del territorio;

rilevato che

- il Comune di Modena ha stabilito i criteri per l'utilizzo dei buoni spesa disponendo in particolare:
 - che possono presentare le richieste le persone con un reddito mensile effettivamente percepito dal nucleo familiare nel mese di marzo 2020 non superiore a: 330,00 (1 componente), 540,00 (2 componenti), 710,00 (3 componenti), 830,00 (4 componenti), 915,00 (5 componenti o più);
 - la somma massima mensile erogabile, variabile in funzione del numero dei

componenti il nucleo familiare è la seguente: 1 componente euro 150,00, 2 componenti euro 250,00, 3 componenti euro 350,00, 4 componenti euro 400,00, 5 componenti o più euro 500,00;

- che potrà presentare domanda anche chi già usufruisce di altri interventi assistenziali pubblici (ad esempio reddito o pensione di cittadinanza), ma la domanda sarà accolta soltanto in presenza di risorse disponibili, una volta soddisfatte le altre domande e saranno accolte in funzione del valore economico mensile delle altre misure in essere, con precedenza per i percettori di importi più bassi;
- In ottemperanza all'ordinanza n.658 del 29 marzo 2020, il Comune dovrà fornire un elenco degli esercizi dove sarà possibile utilizzare il buono spesa;

Considerato che

- il criterio utilizzato del reddito mensile effettivamente percepito dal nucleo familiare nel mese di marzo 2020 può non essere efficace per individuare le situazioni di reale bisogno e sarebbe stato probabilmente più efficace utilizzare un criterio differente quale ad esempio quello delle disponibilità finanziarie liquide riferite al nucleo familiare al 31 marzo inferiori ad una certa cifra (ad esempio inferiori a 5.000,00 euro), oppure quello di un tetto massimo unico di reddito percepito dal nucleo familiare nel mese di marzo 2020 (ad esempio reddito non superiore ad euro 1.500,00);
- inoltre dalla lettura dei criteri per l'assegnazione del buono spesa pare che non si sia tenuto conto della presenza di anziani soli, di nuclei familiari con minori o di disabili che invece sarebbe stato opportuno considerare per assegnare importi aggiuntivi (ad esempio 25 euro in più per ogni figlio minore), sempre ovviamente nei limiti delle risorse messe a disposizione del Comune di Modena;
- non viene chiarito come verrà calcolato l'importo del buono spesa nel caso in cui il soggetto interessato sia anche fruttore di altri interventi assistenziali pubblici (ad esempio reddito di cittadinanza);
- esistono esperienze di aiuto che potrebbero essere messe in campo in questo momento di emergenza, quale ad esempio quella della "spesa sospesa" (si allega l'iniziativa così come è stata attivata ad esempio dal Comune di Napoli-Municipalità 5);
- l'emergenza da Covid 19 sta mettendo in ginocchio la piccola e media impresa italiana e che, oltre all'emergenza sanitaria, ci troveremo ad affrontare una grave crisi dell'imprenditoria;

ritenuto che

- è importante mettere in campo tutte le iniziative possibili per sostenere famiglie e imprese;
- particolare attenzione vada mostrata nei confronti degli anziani soli e dei nuclei familiari numerosi con figli minori o disabili ;
- sia opportuno attivare altre iniziative a sostegno di tutti coloro che si trovano in una situazione di difficoltà, oltre a quelle previste dall'ordinanza n. 658/2020

- sia il momento di favorire al massimo le nostre eccellenze territoriali e le attività produttive del territorio modenese

si interroga il Sindaco, la Giunta per sapere

- se il Comune abbia valutato nel determinare i criteri per l'assegnazione dei buoni spesa l'esistenza di anziani, di nuclei familiari numerosi e con minori e disabili per stabilire in presenza di tali situazioni l'erogazione di importi superiori a quelli che risultano essere stati determinati (ad esempio prevedendo importi aggiuntivi in presenza di un anziano, un disabile e per ogni figlio minore);
- come si è giunti alla decisione di utilizzare quale criterio quello del reddito mensile e perché lo si è ritenuto migliore di altri per raggiungere lo scopo di aiutare chi è in difficoltà in questa situazione di emergenza, e se si sono valutati altri criteri quale ad esempio quello delle disponibilità finanziarie liquide riferite al nucleo familiare al 31 marzo 2020 inferiori ad un importo prestabilito, o quello di un reddito unico massimo percepito dal nucleo familiare nel marzo 2020;
- se il Comune abbia valutato di avviare e sostenere iniziative quali ad esempio quella della "spesa sospesa" che potrebbero essere utili per supportare tutti coloro che si trovano in difficoltà nel procurarsi i beni di prima necessit";
- come verrà calcolato l'importo del buono spesa nel caso in cui il soggetto interessato sia anche frutto di altri interventi assistenziali pubblici (cosa significa in concreto "saranno accolte in funzione del valore economico mensile delle altre misure in essere": si farà la differenza tra il massimo erogabile e l'importo della rendita/sostegno pubblico già percepito?);
- se il Comune abbia valutato di invitare i fruitori dei buoni spesa ad utilizzarli prioritariamente presso esercizi commerciali ed aziende agricole che hanno la sede e l'attività produttiva nel territorio comunale.

Il capogruppo firmatario
Elisa Rossini



COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 5
Arenella - Vomero

AVVISO PUBBLICO - INIZIATIVA SPESA SOSPESA MUNICIPALITÀ 5 ARENELLA – VOMERO

Con provvedimento di Giunta Municipale del 29 marzo 2020, la Municipalità 5 ha avviato l'iter organizzativo per l'attuazione del meccanismo solidale denominato

“SPESA SOSPESA”

Al fine di predisporre questo servizio di mutua solidarietà a sostegno delle cittadine e dei cittadini che fossero in difficoltà a causa del generale fermo economico dovuto alle necessarie strategie di contrasto alla diffusione del virus COVID - 19, la Municipalità 5 Arenella – Vomero ha attivato la c.d. “Spesa Sospesa”;

per attivare concretamente questo servizio, occorre realizzare una rete di attività commerciali operanti nel settore della vendita di generi alimentari ed una rete di soggetti distributori (Parrocchie, Associazioni, soggetti operanti nel Terzo Settore, Agenzia di Cittadinanza e similari);

alle attività commerciali, sarà semplicemente chiesto di consentire, a coloro i quali vorranno contribuire, di “lasciar pagata” alla cassa una spesa di un importo scelto liberamente; a fine giornata la singola attività commerciale comunicherà alla Municipalità l’importo complessivo incassato e nella giornata successiva, previa concertazione con il distributore di riferimento individuato dalla Municipalità, consegnerà a quest’ultimo i prodotti prescelti dal distributore stesso, nei limiti del credito accumulato il giorno prima;

ai distributori sarà semplicemente chiesto di proseguire la propria attività di fatto già in corso, ma beneficiando dell'afflusso di risorse che perverrà dalla “spesa sospesa”.

Se sei un commerciante o se sei un rappresentante di un soggetto distributore e vuoi partecipare a questo impegno, scrivi alla Municipalità, all’indirizzo spesasospesa5@gmail.com, fornendo i seguenti dati:

- nome e cognome;**
- denominazione del soggetto di riferimento;**
- recapito telefonico;**
- se sei un commerciante, specifica la denominazione dell’attività, l’indirizzo, la categoria merceologica dei prodotti venduti e se sei dotato del servizio a domicilio;**
- se sei un distributore, specifica la denominazione del soggetto, l’indirizzo, la tipologia di attività finora svolta e specifica se sei in grado di andare a ritirare la spesa presso le attività commerciali, nonché se la successiva distribuzione avverrà in sede o al domicilio delle persone.**

Il presente avviso scade alle ore 16:00 del giorno 1 aprile 2020.